



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
**[dgsalvaguardia.ambientale@pec.mimambiente.it](mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.mimambiente.it)**

p.c. Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio  
**[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)**

Ministero dello Sviluppo Economico  
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete  
**[dgmereen.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.dg@pec.mise.gov.it)**

Terna  
**[svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)**

**Oggetto:** Avvio della fase di consultazione sul rapporto preliminare ai fini della procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2017 della rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

In riferimento all'oggetto si trasmettono le valutazioni di questa Agenzia sul Rapporto Preliminare inviato.

Cordiali saluti.

Pescara, 17 agosto 2017.

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Dott.ssa Luciana Di Croce

**Rapporto ambientale, art. 13 D.Lgs. 152/06**

*Piano di Sviluppo 2017 della RTN*

Autorità procedente: Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE)

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

**RELAZIONE TECNICA**

La comunicazione dell'avvio della fase di consultazione relativa al Piano di Sviluppo della società Terna denominato PdS 2017, è stato ricevuta al protocollo ARTA con n. 7395 del 22 maggio 2017.

Analisi dei documenti.

Sulla base delle informazioni contenute nel documento trasmesso, si deduce quanto segue.

Il Piano di Sviluppo 2017 prosegue l'attività di programmazione degli interventi da realizzare sulla rete elettrica nazionale già contenuta nei PdS precedenti.

Gli obiettivi specifici del Piano, così come è stato per i PdS antecedenti, sono ripresi da programmi, piani e strategie comunitari, nazionali o locali e derivanti dall'analisi delle criticità della rete esistente, per garantire l'adeguatezza/sicurezza del sistema elettrico nazionale, anche in prospettiva alle previsioni del tasso medio di domanda elettrica e produzione future.

Gli interventi di sviluppo citati nel documento riguardano azioni che portano alla realizzazione di nuove infrastrutture così come a interventi di funzionalizzazione su asset esistenti mentre non sono previsti interventi di demolizione.

Il PdS 2017 descritto nel rapporto preliminare, al fine di incrementare l'affidabilità del servizio di trasmissione nell'area della Val di Sangro, prevede nella regione Abruzzo interventi di funzionalizzazione della rete, rimuovendo l'attuale derivazione rigida sulla linea 150 kV "CP Casoli – CP Atesa ZI – der. A. S. Angelo" esistente (azione 5A), realizzando così le due direttrici distinte a 150 kV "Casoli – A. S. Angelo" e "A. S. Angelo – CP Atesa ZI". I territori coinvolti dagli interventi interessano complessivamente una superficie di circa 0,44 km<sup>2</sup> (ampiezza di 120 m, centrata sull'asse linea), che presenta una lunghezza pari a circa 3,6 km e interessa i Comuni di Altino, Casoli e Sant'Eusanio del Sangro.

Considerazioni.

Le aree interessate dagli interventi in Abruzzo, seppur già caratterizzate dalla presenza della rete elettrica oggetto di interventi di funzionalizzazione, presentano una elevata valenza ambientale, come evidenziato anche dalla presenza di un SIC (IT7140215 - Lago di Serranella e colline di Guarenna), una IBA (IBA115 - Majella, Monti Pizzi, Monti Frentani) ed un'area naturale protetta (Riserva Regionale Lago di Serranella).

Nel rapporto preliminare PdS 2017, così come in quello del PdS 2016, per il Centro Italia si evidenziano rischi di sovraccarico, sia sulle linee da 220kV che presso alcuni impianti di trasformazione 400/220kV. Oltre ciò, si evidenzia che circa il 65% dell'energia non fornita per disservizi riguarda le Regioni del Centro, del Sud e la Regione Lombardia. Ne risulta, pertanto, un quadro riassuntivo per le Regioni del Centro che lascia intuire la necessità di azioni in un prossimo futuro per raggiungere l'obiettivo più volte citato di adeguatezza/sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Le alternative possibili del Piano di Sviluppo 2017 saranno quelle definite nel RPA "relative alle scelte di Piano", ossia alle possibili azioni da porre in essere e non le loro ipotesi localizzative che, invece, saranno valutate successivamente in fase di VIA. Tuttavia, al Rapporto Ambientale sarà associato un annesso che fornirà, attraverso l'applicazione della metodologia ERPA, delle prime elaborazioni dovranno fungere da ausilio per la ricerca e la scelta di ipotesi localizzative sostenibili per i nuovi elementi infrastrutturali nella successiva concertazione.

La stima dei possibili impatti, anticipata nel RPA, evidenzia prevalentemente gli aspetti positivi degli interventi proposti, specialmente per gli interventi di funzionalizzazione su asset esistenti (riduzione delle perdite e conseguente diminuzione nella necessità di produzione di energia, maggiore possibilità di accogliere la produzione di energia da fonti rinnovabili favorendone quindi lo sviluppo, variazione delle condizioni di qualità di vita dei cittadini) trascurando i potenziali effetti negativi quali, ad esempio, quelli di cantiere cioè legati alla realizzazione degli interventi.

Gli accorgimenti e le misure volte al contenimento e/o mitigazione degli effetti legati alla realizzazione degli interventi previsti sono di carattere generale e preventivi. Nel successivo R.A. saranno indicate le strategie tipologiche più idonee a contenere e/o mitigare gli impatti, tuttavia, nel documento si afferma che la determinazione di tali effetti potrà essere effettuata in maniera puntuale solo in fase di dettaglio progettuale. Possibili azioni di mitigazione sono costituite dalla localizzazione preferenziale delle opere in ambiti non sensibili, dalla realizzazione dei nuovi elettrodotti in appoggio ad assi esistenti come strade, canali, confini, ecc. o dalla limitazione delle interferenze con le attività antropiche presenti sull'area.

Le verifiche di coerenza, sia interna che esterna, saranno dettagliate nel RA così come la descrizione della metodologia per lo svolgimento del monitoraggio e la valutazione delle possibili interferenze sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

#### Conclusioni.

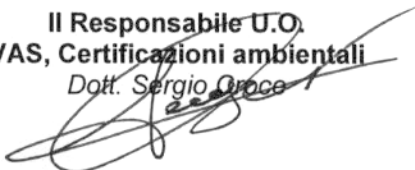
Poiché la valutazione di alcuni aspetti fondamentali quali le scelte delle alternative, le strategie di mitigazione e contenimento, la valutazione delle possibili interferenze con SIC, e il loro approfondimento è sono rimandati alla stesura del Rapporto Ambientale o ad una successiva fase (VIA), considerazioni puntuali potranno essere formulate solo nella successiva fase di consultazione. Tuttavia, di seguito si formulano alcune riflessioni.

La proposta di suddividere in due fasi ben distinte e separate le considerazioni sulle alternative di Piano (intese come tipologie di intervento) e le possibili localizzazioni potrebbe celare eventuali valutazioni non complete, in quanto tipologie diverse di intervento potrebbero determinare impatti ambientali maggiori o minori a seconda delle caratteristiche ambientali delle aree interessate.

Relativamente al monitoraggio, gli indicatori che si propongono per le analisi degli effetti dovuti alle azioni di piano sono definiti "Indicatori di sostenibilità territoriali" o "Indicatori di sostenibilità" a seconda se sono definiti mediante grandezze che descrivono il territorio o meno. La valorizzazione di tali indicatori dovrebbe servire a stimare gli effetti ambientali per ciascuna azione e, attraverso le loro aggregazioni, per tipologia di azione e per l'intera annualità del PdS. Tuttavia, gli indicatori proposti nell'Allegato II sono indirizzati ad individuare le aree più idonee, anche a livello ambientale, ad ospitare le strutture previste dal PdS 2017 per il raggiungimento degli obiettivi fissati ma non permettono di stimare i potenziali impatti ambientali e valutare l'efficacia delle possibili azioni di mitigazione e/o compensazione.

Pescara, 17 agosto 2017.

**Il Responsabile U.O.**  
**VAS, Certificazioni ambientali**  
Dott. Sergio Croce



**Il Dirigente della Sez.**  
**VAI-E-RIR**  
Dott.ssa Edda Ruzzi

